

Tra un anno nel ponte del 1° maggio partirà l'Ume

ROMA. Sarà con ogni probabilità un «ponte» molto particolare quello del primo maggio del 1998. Le tradizionali manifestazioni per la festa del lavoro potrebbero svolgersi in secondo piano rispetto ad un evento straordinario, atteso con ansia dai mercati finanziari di tutto il mondo: la decisione dei capi di Stato e di governo dei quindici Paesi dell'Ue sulla scelta dei partecipanti alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume) fin dal suo inizio, cioè dal primo gennaio del 1999. Lo si è appreso ieri mattina da ambienti della Commissione Europea a Noordwijk, in Olanda, dove tra venerdì sera e ieri si è svolta la riunione informale dei ministri economico-finanziari dei Quindici. Che il «giorno X», cioè la data della decisione finale sugli ammessi e gli esclusi all'euro sarebbe caduto tra la fine di aprile e l'inizio di maggio del 1998 era emerso già ieri nel corso dei colloqui. Sia i ministri che la Commissione si sono trovati d'accordo nel «comprimere» la fase finale della complessa procedura decisionale nel più breve tempo possibile, eventualmente a cavallo di un fine settimana o di un fine settimana lungo, per ridurre al massimo l'impatto negativo che l'incertezza connessa alla decisione potrebbe avere sui mercati valutari. Poi nel corso degli ulteriori contatti informali si è fatta strada l'ipotesi di sfruttare il fine settimana lungo del primo maggio, che il prossimo anno cade di venerdì. A ridosso di questo «ponte», a mercati chiusi, dovrebbero riunirsi i ministri economico-finanziari, la Commissione e i capi di Stato e di governo, ai quali spetta l'ultima parola e che decideranno a maggioranza qualificata. La sede sarà Bruxelles.

A partire dalla serata del 14 aprile sarà la volta dei benzinai. Fino alla mattina del 18 chiuse tutte le pompe

Trasporti, settimana di passione Scioperi di aerei, treni, bus e metrò

Primi blocchi nei voli: stop dalle 10 alle 18 di dopodomani, ma alcuni disagi cominceranno già oggi in numerosi scali. Replicano i capistazione dell'Ucs da mercoledì 16 alle 21. Giovedì 10 protestano per l'intera giornata gli autoferrotranvieri.

ROMA. Trasporti ancora a rischio disagi, nei prossimi giorni, per un fitto calendario di agitazioni che interessa treni, traghetti, aerei, autobus, metropolitane, oltre che i gestori delle pompe di benzina in sciopero per tre giorni da lunedì 14 sera alla mattina di venerdì 18.

Si comincia dagli aerei. Otto ore di passione inizieranno dalle 10 del mattino di dopodomani fino alle 18, per lo sciopero dei controllori di volo. Alcuni aerei saranno comunque garantiti in base alla legge di regolamentazione del diritto di sciopero, la 146. Ma in compenso già oggi sono previsti disagi nei principali aeroporti. A Bari, Bologna, Cagliari, Malpensa, Catania, Napoli, Torino, Palermo sarà difficile prendere un volo. E così a Bergamo, Trieste e Genova, sempre per agitazioni indette da Cisl, Uil, Appl, Anpcat, Cisa, Cila-Av, Licta e Ugl. Mentre a Fiumicino domani non funzioneranno per quattro ore i punti ristoro per una protesta del Sultra sulla privatizzazione della società di catering Sodacar.

L'Ucs replica

Poi ci sono i treni. Dopo la fermata di giovedì e venerdì scorsi, che secondo l'Ucs ha raggiunto un'adesione del 70-80 per cento, i capistazione hanno proclamato un altro blocco di ventiquattro ore tra mercoledì 16 e giovedì 17 aprile, dalle 21 alle 21 della sera successiva. E intanto oggi ci sarà un piccolo assaggio. Sempre l'Ucs ha indetto uno sciopero locale di due ore nei soli compartimenti di Napoli e Bologna per denunciare intimidazioni e atteggiamenti vessatori delle Fs nei confronti dei lavoratori che hanno partecipato agli scioperi di fine marzo. A Napoli oggi i treni resteranno fermi dalle 12 alle 14, a Bologna dalle 21 alle 23. Ma non finisce qui.

I macchinisti del Comu hanno annunciato un possibile sciopero di ventiquattro ore tra il 19 e il 20 aprile. In verità non c'è ancora una proclamazione ufficiale. E nel frattempo il Comu è stato convocato dal ministro Claudio Burlando insieme alle altre cinque sigle sindacali firmatarie del contratto nazionale, quindi Cgil Cisl Uil, Sma e Fisast. In realtà il blocco della circolazione del prossimo week end potrebbe anche saltare, se Burlando riuscirà a recuperare del tutto lo strappo con i sin-

dacati consumato a febbraio. L'incanto al ministero è previsto per domani e dovrebbe vertere non sul rinnovo contrattuale, discussione che procede su tavoli separati, ma più in generale sulle prospettive di rilancio delle ferrovie e sulla preparazione del piano d'impresa in relazione alle disponibilità economiche delineate nella prossima finanziaria. Per ora però anche Fil, Fit e Uil-trasporti non sono molto contenti della piega che sta prendendo la discussione sul piano d'impresa.

Vertice con Burlando

Negli incontri preparatori hanno fin qui giudicato insufficienti le misure studiate dall'azienda per sviluppare la produzione. E anche sulla vertenza del rinnovo contrattuale c'è insoddisfazione da parte delle confederazioni sull'attuale fase di stallo della trattativa in mancanza di un quadro più chiaro dal punto di vista finanziario. E così il Comu per il momento non intende lasciar perdere l'opportunità di soffiare sul fuoco del malcontento.

Intanto da stasera fino a domani mattina prosegue l'astensione dal lavoro dei marittimi aderenti alla Fisast-Cisat sui traghetti delle Ferrovie dello Stato in partenza da Civitavecchia per Golfo Aranci. E a Civitavecchia è in programma anche un altro sciopero tra sabato 19 e mercoledì 23 aprile.

Infine, gli autoferrotranvieri. Bus, tram, ferrovie urbane e metropolitane funzioneranno a singhiozzo per l'intera giornata di giovedì 10 aprile. Si tratta del secondo sciopero generale della categoria in quindici giorni, proclamato da Cgil Cisl Uil e sindacati autonomi.

Caos nelle città

Come l'altra volta gli orari dello sciopero saranno articolati diversamente da città a città in modo da garantire un servizio minimo nelle ore di punta.

Ma si prevede comunque un giovedì nero per il trasporto locale con l'inasprimento dello scontro dopo il fallimento della mediazione del governo sulla partita contrattuale. Ciò è già accaduto poche settimane fa per un blocco degli autoferrotranvieri di analogo impatto. E non ci sarà alcuna possibilità di rinvio.

Rachele Gonnelli

GLI SCIOPERI IN CANTIERE



MARITTIMI

Prosegue fino al mattino dell'8 aprile lo sciopero dei marittimi sui traghetti delle Fs di Civitavecchia-Golfo Aranci indetto dalla Fisast-Cisat che ha in programma un'altra fermata dal 19 al 23 aprile.

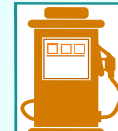
TRAM E BUS

È confermato lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri proclamato per il 10 aprile per il rinnovo del contratto. Le modalità saranno definite a livello locale.



BENZINAI

I gestori hanno confermato tre giorni di sciopero nazionale dalle 19 del 14 aprile alle 7 del 18 di aprile.



TRENI

L'astensione dei capistazione inizierà dalle ore 21 del giorno 16 fino alle 21 del 17. Niente treni oggi per due ore a Napoli dalle 12 alle 14 e a Bologna dalle 21 alle 23. Annunciato dai macchinisti un possibile blocco dell'intera rete tra il 19 e il 20 aprile.



AEREI

Sciopero nazionale di otto ore dei controllori di volo per il 9 di aprile dalle ore 10 alle 18 che sarà preceduto però da una analoga fermata il 7 aprile che interesserà gli aeroporti di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Malpensa, Napoli, Bergamo Orio al Serio, Palermo, Trieste e Torino.

P&G Infograph

Non tutti i voli saranno bloccati Ecco l'elenco di quelli da «assistere»

Per lo sciopero degli assistenti di volo a partire da oggi il ministero dei trasporti ha comunicato, come previsto dalla legge 146/90, l'elenco dei voli, comunque «da assistere», oltre a quelli di stato, militari di emergenza, sanitari, umanitari e di soccorso: az 1801 Palermo-Bari; az 1802 Bari-Palermo; az 1827 Catania-Bari; az 1828 Bari-Catania; az 1844 Torino-Cagliari-Palermo; az 1845 Palermo-Cagliari-Torino; az 1892 Palermo-Lampedusa; az 1893 Lampedusa-Palermo; az 1898 Palermo-Pisa; az 1899 Pisa-Palermo; ig 443/444 Cagliari-Olbia-Pisa-Olbia-Cagliari; ig 9141/9142 Fiumicino-Catania-Fiumicino; ig 193 Catania-Palermo-Torino. Ig 583 Catania-Verona per poter effettuare ig 566/569 Verona-Palermo-Verona; ig 588/589 Verona-Palermo-Verona; ig 3536/3535 Firenze-Cagliari-Firenze; en 6841 Monaco-Genova-Cagliari; en 6842 Cagliari-Genova; elg 251/252 Cagliari-Catania-Cagliari-Verona; elg

803/804 Venezia-Catania-Venezia; elg 805 Venezia-Palermo; bm 1003 Palermo-Lampedusa; bm 1002 Lampedusa-Palermo; bm 1405 Palermo-Trapani-Pantelleria; bm 1404 Pantelleria-Trapani-Palermo. Il ministero ha reso inoltre noto che sono assicurati tutti i voli charter da e per le isole regolarmente autorizzati o notificati anteriormente alla data di proclamazione dello sciopero. Ecco l'elenco degli intercontinentali da assistere: per l'Africa, eu 1816 Malpensa-Sharm El Sheikh; 7q 5005 Malpensa-Hurgada; amc 1120/1121 Urgada-Bergamo-Luxor; per l'Asia, az 790 Fiumicino-Malpensa-Osaka; ly 382 Malpensa-Tel Aviv; per il Nord America; az 600 Malpensa-Newark; az 632 Fiumicino-Malpensa-Miami; tw 843 Malpensa-New York; ua 971 Malpensa-Newark; aa 095 Malpensa-Chicago; dl 085 Malpensa-New York; bx 8701/1969 Vienna-Malpensa-Punta Cana; pe 752 Malpensa-Havana; pe 720 Malpensa-Punta Cana-Barbados.

La crescita delle retribuzioni è risultata in sostanziale linea con la politica dei redditi Ciampi: «L'accordo del '93 ha funzionato ma vanno ripensati i livelli contrattuali»

Per il ministro del Tesoro in quattro anni con una inflazione del 16,6% la dinamica salariale è risultata del 17,1%. Per il futuro si auspicano minori aumenti a livello nazionale a vantaggio di quelli aziendali.

ROMA. L'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993 «ha funzionato»: a fronte di un tasso d'inflazione programmato per il quadriennio 1994-'97 del 13% e di una variazione effettiva del 16,6%, la dinamica retributiva è cresciuta infatti del 17,1%. In sede di verifica dell'accordo occorre ora esaminare tutti gli aspetti di quell'accordo, «non ultimo quello della sovrapposizione dei due livelli di contrattazione, aziendale e nazionale». È quanto scrive il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi nella Relazione sull'andamento dell'economia italiana nel 1996 e sull'aggiornamento delle previsioni per il 1997 presentata venerdì scorso in Parlamento. «Una valutazione dell'accordo di politica dei redditi attenta anche alle parti dell'accordo meno considerate nel primo quadriennio trascorso - afferma Ciampi - dovrà tenere conto dei problemi connessi agli sfasamenti temporali propri di una politica retributiva impostata d'anticipo. In particolare - aggiunge il ministro del Tesoro - si dovrà tenere conto che, coerentemente con un andamento dell'inflazione attesa dell'ordine del due per cento per il prossimo quadriennio, gli aumenti salariali contrattati a livello nazionale dovrebbero essere esigui mentre quelli collegati ai risultati aziendali potrebbero assumere un ruolo maggiore».

Ciampi ha colto l'occasione della relazione per «una prima valutazio-

ne dei contenuti economici della tornata contrattuale 1994-'97 svolta in applicazione dell'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993» che fu firmato proprio dal governo presieduto dall'attuale ministro del Tesoro. «Seppure con la cautela dovuta al fatto che per il 1997 si tratta di previsioni e che per il settore privato le diverse scadenze contrattuali non coincidono perfettamente con il periodo in esame» (il secondo biennio dei metalmeccanici si conclude infatti nel 1998) un esame a livello macroeconomico degli andamenti retributivi dimostra che «gli aumenti retributivi per i due bienni (1994-'95 e 1996-'97) sono, a consuntivo, sostanzialmente in linea con la politica dei redditi tracciata per questi anni, tendente a collegare gli aumenti salariali all'inflazione programmata a livello nazionale e ai risultati produttivi a livello aziendale».

Anche se - conclude Ciampi - i ritardi nella conclusione dei contratti, i recuperi nel secondo biennio dello scarto fra inflazione reale e inflazione programmata del primo biennio, lo sfasamento temporale fra crescita della produttività e concessione dei benefici della contrattazione aziendale ad essa conseguente hanno fatto sì che gli aumenti si siano in parte concentrati nel secondo biennio determinando un picco nella crescita dei costi proprio nella fase di rallentamento produttivo».

Tumori dai telefonini? Scarse conferme

Dopo quattro anni di ricerche costate più di 17 milioni di dollari il rischio che l'uso dei telefonini provochi tumori al cervello non può essere escluso né confermato con certezza, secondo quanto afferma il «Washington Post». Il giornale ha interpellato specialisti delle industrie private e dell'ente di controllo statunitense della sanità. La conclusione dell'inchiesta: gli esperti continuano a porsi le stesse domande inquietanti del 1993, quando due compagnie di comunicazioni cellulari della Florida vennero citate in giudizio da un uomo che le accusava di aver provocato la morte della moglie, e ancora non hanno trovato una risposta. Per calmare l'ansia del pubblico, i fabbricanti stanziarono 25 milioni di dollari per fare la ricerca.

Fisco spedisce tasse intestate a defunto

Si è visto recapitare a casa una bolletta, intestata al padre morto 20 anni fa, con una tassa di 336 lire. È accaduto a Luigi Bellini, 36 anni, tipografo, residente a Ostiglia, nel mantovano. Mittente il Ministero delle Finanze, che sollecita il pagamento per l'anno '97 per l'iscrizione al consorzio agricolo San Sebastiano e Polesine, a cui era stato iscritto anche il padre di Luigi Bellini, agricoltore. Nel bollettino viene prospettata anche la possibilità di pagare in 4 rate da 84 lire ciascuna. «Una beffa, io non pagherò - ha detto Luigi Bellini - Mio padre era effettivamente iscritto al Consorzio, ma ormai è morto dal 16 febbraio 1977. La cosa più incredibile è che in 20 anni è la prima volta che il Ministero delle Finanze si fa vivo».

Camping - Villaggio Cerquestra

25 APRILE 1 MAGGIO

TANTE OCCASIONI PER UNA VACANZA IN UMBRIA

Direttamente sul Lago Trasimeno, tra verdi colline coltivate ad ulivi, il Villaggio dispone di chalets e bungalow in muratura, mobil-homes e 100 piazzole per campeggio. All'interno è possibile trovare: piscina, bar, market, ristorante, lavanderia, noleggio biciclette, attività sportive.

SISTEMAZIONE IN BUNGALOWS DA QUATTRO POSTI LETTO CON ANGOLO COTTURA COMPLETAMENTE ATTREZZATO E SERVIZI PRIVATI
4 GIORNI 3 NOTTI LIRE 285.000 PER BUNGALOW (tutto compreso)

Camping - Villaggio "CERQUESTRA" - 06060 Monte del Lago - PG - Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 (open 25/03 - 30/09)
http://impnet.com/trasinet/cerquestra/

Compilare e spedire a: Cerquestra, via...
Cognome _____
Nome _____
Via _____
C.A.P. _____
Città _____
Tel. _____